



**Confederazione Nazionale**

dell'**Artigianato** e della **Piccola**  
e **Media Impresa**

**CNA LOMBARDIA**

20131 Milano – Via M. D'Aviano 2

Tel. 02-36512030 - Fax 02-36522870

E-mail: [info@cnalombardia.it](mailto:info@cnalombardia.it)

8 imprese del settore su 10 messe fuori gioco dal nuovo emendamento

## **Bonus edilizi, CNA Lombardia: “La certificazione SOA obbligatoria oltre la soglia dei 516mila euro è l’ennesimo ostacolo che frena la ripresa economica”**

*Anche in Lombardia famiglie, imprese e istituti di credito scoraggiati dai continui cambi di rotta delle regole fiscali*

**CNA Lombardia** esprime un duro giudizio sull'**emendamento**, approvato in seno alla discussione del DL Ucraina, che introduce l'**obbligo della certificazione SOA**, a partire dal primo gennaio 2023, **per lavori di importi superiori a 516 mila euro**, quale preconditione per l'accesso ai **bonus fiscali in edilizia**.

*“E’ l’ennesima barriera, un ulteriore ostacolo, un’altra difficoltà sul sentiero, davvero accidentato, quasi impossibile, di quella che era stata concepita come una politica di rilancio e di riqualificazione del settore casa per innescare la ripresa di un’economia messa a durissima prova dalla pandemia. Abbiamo documentato per tempo, già nell’autunno 2021, quanto e come i bonus fiscali in edilizia stessero contribuendo a trasformare il rimbalzo post-lock down in una vera e propria ripresa. Ma per non buttare alle ortiche il tanto, tantissimo lavoro fatto a livello sia normativo sia di pianificazione imprenditoriale, sarebbe servita solo un po’ di coerenza. Invece con quest’ultima modifica arriviamo in pratica a mettere fuori gioco 8 imprese su 10, la maggior parte dei piccoli operatori che stanno rimboccando le maniche.”* afferma il **Presidente di CNA Lombardia, Giovanni Bozzini**.

Proseguendo nell’amara riflessione, il **Presidente Bozzini** commenta: *“E’ stata invece una vera e propria commedia degli errori, un’interpretazione molto raffinata su come prendere una cosa che funziona e gettarla giù dalla finestra: dal decreto anti-frodi di metà novembre alle incertezze della Finanziaria sul tema, passando dallo stop and go del divieto, poi rientrato, di doppia cessione del credito nel Decreto Sostegni – Ter a fine gennaio, fino a quest’ultima, sorprendente decisione del Parlamento, che corona una settimana in cui anche il Presidente Draghi aveva raffreddato gli animi degli interlocutori europei e degli operatori italiani su una politica che il Governo dice di disapprovare ma che è stata confermata legislativamente da questa maggioranza parlamentare.”*

**CNA Lombardia** è fermamente convinta che il vero problema non risieda nella percentuale di incentivazione e nell’intensità di aiuto, che possono essere anche ridotte per rispondere ad un bisogno di maggiore compatibilità con i conti pubblici nel breve termine. *“Il tema resta”* aggiunge il **Segretario Regionale di CNA, Stefano Binda** *“quello di una stabilità dell’impianto normativo: nessuno investe se non è tranquillo a proposito del contesto delle regole. Famiglie, imprese, istituti di credito continuano a scoraggiarsi su un terreno delicato come quello fiscale e ad “alzare il piede dall’acceleratore” perché non si fidano più di un decisore pubblico incerto su un capitolo cruciale per tornare a crescere dopo le tempeste degli ultimi anni.”*

Ufficio stampa CNA Lombardia

**Encanto Public Relations**

Isaac Cozzi tel. 3938803139 mail: [isaac.cozzi@encantopr.it](mailto:isaac.cozzi@encantopr.it)